

Business

ilFRIULI

MENSILE DELL'ECONOMIA - Suppl. al n. 37 del settimanale *il Friuli* www.ilfriuli.it direttore Giovanni Bertoli - a cura di Rossano Cattivello - OTTOBRE 2011



Sergio Cecotti

Quando il gioco si fa duro



ROBERTO SIAGRI

C'È IL BUONO E IL CATTIVO CAPITALISMO; OGGI SERVE QUELLO CHE FAVORISCE LE IMPRESE PICCOLE E GIOVANI



ALBERTO FELICE DE TONI

VERA E FALSA INEFFICIENZA: IN UN'ORGANIZZAZIONE BISOGNA SAPER SFRUTTARE IL PRINCIPIO DELLA RIDONDANZA



BRUNO PESSOT

IL MARCHIO JOLANDA DE COLÒ SEMPRE PIÙ VICINO AL CONSUMATORE ATTRAVERSO TRE NUOVI CANALI COMMERCIALI

RISIKO DELLE UTILITY - NONOSTANTE IL MERCATO LO SUGGERISCA, NELLA STAGIONE DELLE AGGREGAZIONI ANCORA NESSUN FORTE PLAYER LOCALE

L'autostrada sale in treno

ALOT - L'AGENZIA PUBBLICA LOMBARDA STUDIA IL MODO PER TRASFERIRE SU ROTAIA IL TRAFFICO PESANTE DURANTE I LAVORI PER LA TERZA CORSIA DELLA A4



Per evitare i problemi di un cantiere aperto, l'autostrada sale in treno. Ha suscitato molto interesse fra i rappresentanti regionali e gli operatori del settore la soluzione di trasporto di camion completi su rotaia quale alternativa al congestionamento del traffico sulla A4 presentata da Alot, l'Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica, partecipata in quote uguali dalle amministrazioni provinciali di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. Infatti, la realizzazione della terza corsia lungo l'autostrada A4 ha riaperto i riflettori sul problema, ormai di lunga data, relativo alla congestione stradale nel tratto Venezia-Trieste.

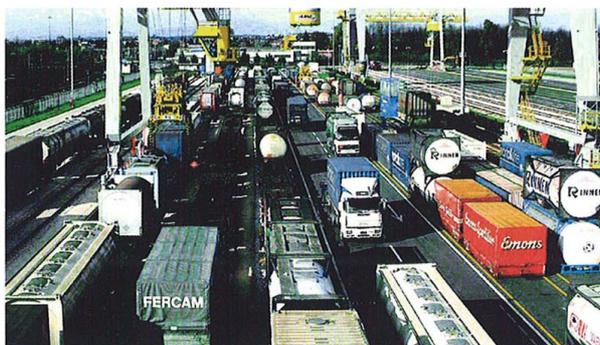
TERMINAL BRESCIANO

La proposta della società lombarda, ideata in collaborazione con gli esperti di Gruppo Clas, si inserisce nell'ambito del progetto Transitects cofinanziato dal Programma europeo Alpine Space. Nel contesto di uno studio sulle relazioni di trasporto merci più rilevanti in base ai dati di traffico alpino da e per l'Est Lombardia, è stata ipotizzata la progettazione di una nuova relazione ferroviaria con la tecnica dell'autostrada viag-

giante. Si tratta di una soluzione che prevede il trasporto di camion completi su vagoni speciali dal Terminal bresciano di Ospitaletto fino ai confini alpini con l'Austria e, sempre verso Est, con la Slovenia. Questa modalità di trasporto rappresenta una valida alternativa che potrà fungere da bypass dei futuri cantieri oltre che evitare

infrastruttura, infatti, confluisce la maggior parte dei veicoli, soprattutto pesanti, in transito da e per l'Austria attraverso il valico di Tarvisio, nonché in entrata e in uscita verso la Slovenia attraverso i valichi di Gorizia e Trieste. Un flusso che, durante la stagione estiva, si intensifica ulteriormente anche a causa dell'incremento

di provvedimenti per indurre le merci a viaggiare su rotaia in maniera stabile. Allo stesso tempo serve un'azione sinergica delle Regioni interessate a far funzionare un servizio di questo tipo, con un'importante azione nei confronti di Rfi Trenitalia sulla disponibilità di tracce e sulle tariffe applicate.



eventuali blocchi dei transiti, consentendo di proporre un servizio di trasporto competitivo con una modalità eco-sostenibile.

VERSO AUSTRIA E SLOVENIA

La direttrice est-ovest, verso i valichi alpini del Friuli Venezia Giulia appare essere, già oggi, uno dei tratti con maggiore tasso di congestione dell'autostrada A4, attualmente a sole due corsie per senso di marcia. Su questa

del traffico privato leggero in direzione delle principali località di villeggiatura di Veneto, Friuli e Croazia.

L'iniziativa intende promuovere tra gli operatori locali l'utilizzo della modalità ferroviaria e, in particolare, del trasporto combinato non accompagnato. La soluzione prospettata potrà essere una soluzione efficace nella situazione di emergenza che si prospetterà con i lavori in corso sulla A4, ma l'obiettivo finale è quello di indivi-

TRASFERIMENTO DEFINITIVO

“La finalità dello studio che stiamo portando avanti nell'ambito del progetto - spiega **Guido Piccoli**, direttore di Alot - è quella di individuare le aree in grado di offrire le maggiori potenzialità per lo sviluppo di nuove relazioni ferroviarie, come opportunità di trasferimento modale, e di riduzione del traffico veicolare. Nella fattispecie, dal nostro studio sul tratto autostradale della A4, sembrano fortemente verosimili azioni di contingentamento dell'autotrasporto, di limitazioni merceologiche o di incremento delle giornate di blocco del traffico pesante. Inoltre, si renderanno assolutamente necessarie azioni di marketing e di comunicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle aziende che transitano attraverso il nostro territorio”.